

LA STORIA

Osimana, fair play dei giovani

Lasciano segnare gli avversari

È accaduto nel campionato regionale juniores



L'ALLENATORE Massimo Fioranelli, mister della squadra juniores dell'Osimana

— OSIMO —
QUESTA VOLTA dovrebbero essere i più grandi a prendere esempio dai più piccoli. Campionato Juniores regionale (girone C), campo Santilli di Osimo. Di fronte, per la sesta giornata di ritorno, l'Osimana e la capolista Civitanovese. Alla mezz'ora del secondo tempo, risultato di 2-1 per la Civitanovese, il gioco viene sospeso perché a terra c'è un giocatore ospite. Si riprende, palla per l'Osimana, l'attaccante Pollonara rimette in gioco il pallone servendolo al portiere avversario. Un

IL DERBY

Nel restituire la palla dopo un infortunio avevano fatto gol. Da qui la decisione

tiro che non aveva intenzione di far male, fatto sta che l'estremo difensore della Civitanovese non riesce ad agguantare la sfera che finisce in rete. Stupore generale, pareggio dell'Osimana.

COSA SUCCEDE? I giocatori gial-

lorossi non ci pensano due volte. Alla rimessa in gioco della palla, restano immobili, facendo segnare i loro avversari. La Civitanovese così si riporta in vantaggio per 3-2 e sarà anche il risultato finale della partita. Un gesto di fair play che è coinciso con la sconfitta, ma solo nel risultato, per gli osimani, ma sicuramente un bel gesto, magari da imitare e copiare. «Sì, sicuramente un bel gesto, anche se alla fine è arrivata la sconfitta - sorride il mister dell'Osimana, Massimo Fioranelli. Ma va bene così, il calcio, ma tutti gli sport, dovrebbero essere prima di tutto divertimento ed insegnamento. Sono contento che sono stati i miei giocatori, di loro iniziativa, a far segnare gli avversari». L'idea, avallata dal resto della squadra, è partita dal portiere, Andrea Vaccarini. «Insieme al resto della squadra abbiamo deciso di far segnare la Civitanovese - racconta Vaccarini. Mi sono messo al limite dell'area, non opponendomi per niente alla discesa del giocatore avversario». Alla fine ringraziamenti da parte dei giocatori e del pubblico ospite. «Venivano tutti a ringraziarmi e ad abbracciarmi - continua Vaccarini - ma la decisione non è stata solo mia, ma di tutta la squadra». Contento il presidente dell'Osimana, Andrea Falcetelli: «Un gesto che fa onore».

Michele Carletti

QV

IL RESTO DEL CARLINO - LA NAZIONE - IL GIORNO